

Codice A1502B

D.D. 29 novembre 2022, n. 677

Restituzione parziale dei contributi revocati a imprese/società che hanno beneficiato degli incentivi previsti dalla legge regionale n. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II. Tracciabilità dei pagamenti riversati entro il 20.10.2022 da Agenzia delle entrate - Riscossione ed incasso somme (quota capitale e quota interesse) - Accertamento di Euro 195,62 sul cap. 30080/22 - Riduzione accertamenti.



ATTO DD 677/A1500A/2022

DEL 29/11/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

OGGETTO: Restituzione parziale dei contributi revocati a imprese/società che hanno beneficiato degli incentivi previsti dalla legge regionale n. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II. Tracciabilità dei pagamenti riversati entro il 20.10.2022 da Agenzia delle entrate - Riscossione ed incasso somme (quota capitale e quota interesse) – Accertamento di Euro 195,62 sul cap. 30080/22 - Riduzione accertamenti

Visti:

- la Legge Regionale 14 giugno 1993, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, abrogata dalla L.R. n. 34/2008 e s.m.i., che prevedeva al Titolo II “Promozione, sostegno e diffusione di nuove iniziative imprenditoriali” ed in particolare l’art. 3 che individuava le tipologie delle nuove iniziative imprenditoriali ammesse ai benefici della citata legge regionale, legge abrogata dall’art. 66 della L.R. n. 34/2008 e s.m.i.;
- l’art. 4, comma 1, che prevedeva la possibilità di concedere: contributi fino ad un massimo del 50% delle spese di avvio ritenute ammissibili (lett. a), contributi fino ad un massimo del 50% delle spese per l’assistenza tecnica e gestionale ritenute ammissibili (lett. b);
- gli artt. 3, comma 6 e l’art. 6 bis della legge regionale in oggetto indicata, che prevedevano revoche dei benefici di legge nel caso che: nei tre anni successivi la concessione delle agevolazioni non permanesse la composizione societaria, si rilevassero gravi inadempienze delle imprese/società beneficiarie, o che i contributi ed i finanziamenti non fossero utilizzati conformemente alle finalità indicate nei progetti di impresa presentati contestualmente all’istanza;
- le deliberazioni attuative di cui all’art. 6, commi 1 e 5, della legge regionale in oggetto indicata che prevedevano, per i singoli anni di presentazione delle domande, ulteriori cause di revoca dei benefici di legge;

dato atto che le imprese/società citate nell’allegato “A” alla presente determinazione, di cui

costituisce parte integrante e sostanziale, sono state destinatarie di procedimenti di revoca dei contributi a fondo perduto già ottenuti e di determinazioni di revoca con le quali sono stati previsti accertamenti di quota capitale e di quota di interessi legali, da introitare nell'apposito capitolo di bilancio a norma della L.R. n. 28/1993 e s.m.i., Titolo II, restituendo parzialmente al 20.10.2022 le somme dovute avvalendosi della modalità di rateizzazione;

richiamato il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;

preso atto che:

1. in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. riguardante la gestione dei residui che fra l'altro dispone "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

2. detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

visto l'art. 52 del Decreto Legge n. 69/2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 98/2013 riguardante le disposizioni per la riscossione mediante ruolo;

visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06.11.2013 e s.m.i.;

visto l'art. 10 del D.Lgs. 159/2015 in materia di dilazione di pagamento;

visto il decreto legge n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla legge n. 225/2016 che ha previsto dal 1° luglio 2017 lo scioglimento delle Società del gruppo Equitalia e la nascita dell'ente pubblico economico Agenzia delle entrate – Riscossione sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero dell'Economia;

dato atto che fino al 31.12.2016 l'attività di riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo è stata svolta con l'utilizzo dei servizi on line in essere con Equitalia Nord S.p.A. e che dal 01.01.2017 i

rapporti con la predetta Società sono stati limitati alla gestione delle attività pregresse e ai provvedimenti collegati;

dato atto che per le imprese/società, indicate nel citato allegato "A", è stato necessario procedere alla riscossione coattiva dei contributi revocati ricorrendo all'iscrizione nei ruoli affidati ad Equitalia Servizi di riscossione S.p.A., tenuto conto che non avevano provveduto alle restituzioni secondo le modalità stabilite dalle determinazioni di revoca e tenuto conto che le attività sono state svolte in data antecedente al 31.12.2016;

preso atto che tramite la procedura dei riversamenti, posta in essere da Equitalia Servizi di riscossione S.p.A. (e dal 01.07.2017 dall'Agenzia delle entrate – Riscossione), è stato possibile fare una tracciabilità dei pagamenti effettuati dalle citate imprese/società;

preso atto che con la predetta tracciabilità dei pagamenti è possibile incassare le somme recuperate parzialmente e corrisposte dall'Agenzia delle entrate – Riscossione fino al 20.10.2022 attraverso l'emissione di reversali eseguite a copertura degli accertamenti e/o per ridurre i medesimi (per quote capitale e quote interessi legali) registrati con le determinazioni di revoca sopra citate;

preso atto che nel citato allegato "A" per ogni impresa/società sono indicati gli accertamenti di competenza con evidenza degli importi a copertura o riduzione degli stessi;

verificati maggiori riversamenti rispetto alle singole quote interessi legali accertate con le determinazioni di revoca sopra citate, per una somma complessiva di Euro 195,62;

ritenuto di accertare la somma complessiva di Euro 195,62, corrisposta dall'Agenzia delle entrate – Riscossione (cod. sogg. n. 83681), sul capitolo 30080 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2022, riferibile alle istanze indicate nel predetto allegato "A" per l'importo precisato per nella colonna "A";

dato atto che l'accertamento, di cui si richiede la registrazione a bilancio con la presente determinazione, non è stato assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico - amministrativo. Funzioni e responsabilità", art. 14 "Indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), in particolare: art. 17 "Attribuzione dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42) così come modificato

e integrato dal D. lgs 126/2014;

- il D.Lgs. n. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016;
- la D.G.R. n. 41 - 11963 del 04.08.2009 "Utilizzo dei servizi on line ai fini della riscossione coattiva";
- la D.G.R. n. 12 - 5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 - 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la D.G.R. n. 43 - 3529 del 09.07.2021 che approva il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale abrogando, al contempo, il precedente regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "L.R. 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la Legge regionale n. 13 del 02.08.2022 - "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 73 - 5527 del 03.08.2022 - "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 02.08.2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. 28 - 8075 del 23.12.2002, con D.G.R. n. 58 - 15197 del 23.03.2005, con D.G.R. n. 61 - 6593 del 30.07.2007, con D.G.R. 1 - 4970 del 04.05.2022 e con D.G.R. n. 73 - 5527 del 03.08.2022;

determina

Per le motivazioni e le finalità indicate in premessa:

- di approvare l'allegato "A" alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che indica la tracciabilità dei pagamenti – per i quali è stata chiesta la rateizzazione e non si sono ancora conclusi - riversati entro il 20.10.2022 dalle imprese/società ivi indicate a seguito delle determinazioni con le quali sono stati revocati i contributi a fondo perduto, già ottenuti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) e b) della L.R. n. 28/1993 e s.m.i., Titolo II, al fine di incassare le somme (per quote capitali e quote interessi legali) accertate con le determinazioni di revoca per gli importi specificati nel citato allegato;
- di ridurre per ogni impresa/società presente nel citato allegato gli accertamenti di competenza, in alcuni casi a copertura degli stessi, con gli importi evidenziati nel predetto allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di accertare la somma complessiva di Euro 195,62, corrisposta dall'Agenzia delle entrate – Riscossione (cod. sogg. n. 83681), sul capitolo 30080 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice "A – elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di dare atto altresì che l'accertamento richiesto non è già stato assunto con precedenti atti

amministrativi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "*Pubblicità degli atti amministrativi*" dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*", ma non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*).

IL DIRETTORE (A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)

Firmato digitalmente da Arturo Faggio